

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	11.477	175.323	6,5%
di cui con esito mortale	64	639	10,0%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	514	450	220	5.459	291	6.934	60,4%
Uomini	303	373	86	3.607	174	4.543	39,6%
Classe di età							
fino a 34 anni	127	130	33	1.909	108	2.307	20,1%
da 35 a 49 anni	301	314	115	3.430	181	4.341	37,8%
da 50 a 64 anni	373	359	153	3.532	169	4.586	40,0%
oltre i 64 anni	16	20	5	195	7	243	2,1%
Totale	817	823	306	9.066	465	11.477	100,0%
incidenza sul totale	7,1%	7,2%	2,7%	79,0%	4,0%	100,0%	
Variazione % rispetto							
rilevazione mese precedente	3,3%	3,9%	3,0%	4,2%	4,0%	4,1%	

di cui con esito mortale	9	4	1	48	2	64
--------------------------	---	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 maggio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 452 casi (+4,1%), di cui 78 avvenuti a maggio, 129 ad aprile, 69 a marzo, 30 a febbraio e 43 a gennaio del 2021, 35 a dicembre, 44 a novembre e 23 a ottobre del 2020, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento, più contenuto rispetto ai mesi precedenti (ma superiore a quello nazionale pari al +2,0%), ha interessato tutte le province (quelle di Roma, Viterbo e Latina più intensamente in termini relativi).
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 22,2% degli 11.477 casi pervenuti da inizio epidemia, seguito da ottobre e dicembre scorsi e poi da gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 6 casi**: 4 con decesso tra gennaio e maggio 2021, 2 a novembre-dicembre 2020; dei 64 decessi complessivi, 42 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,5% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti e l'1,8% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, primari di terapia medica, ortopedici e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 90% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, l'8,0% da collaboratori scolastici-bidelli;

- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. il 50% si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; il 21,9% sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, gli operatori socio assistenziali rappresentano il 76,8%, seguono assistenti domiciliari (5,9%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (3,8%).

L'attività economica

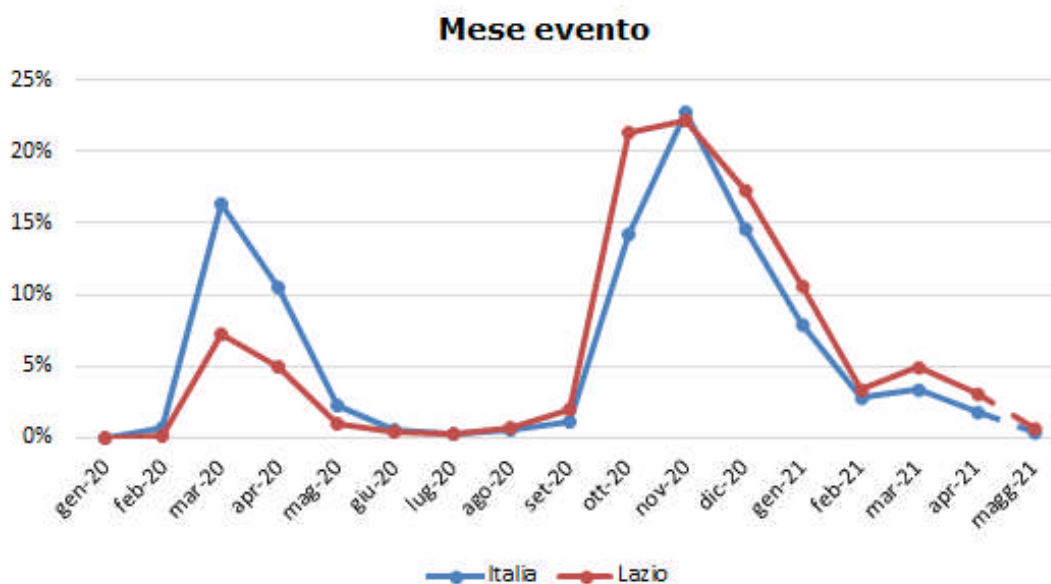
- la gestione Industria e servizi registra il 95,5% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,1%), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 74,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (64,5% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (5,8%) prevale ampiamente quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,8%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,2%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (2,4%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- in "Altre attività di servizi" (2,2%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

I decessi

- varie e diverse le figure professionali coinvolte, ma più ricorrenti il personale sanitario (1/3) e gli impiegati amministrativi.

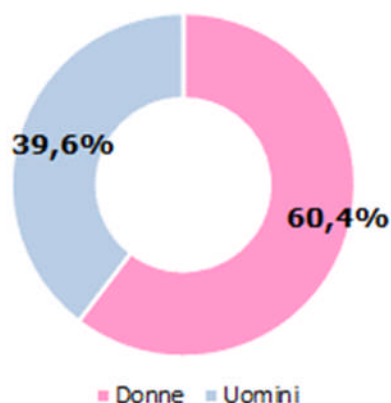
REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 11.477, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)

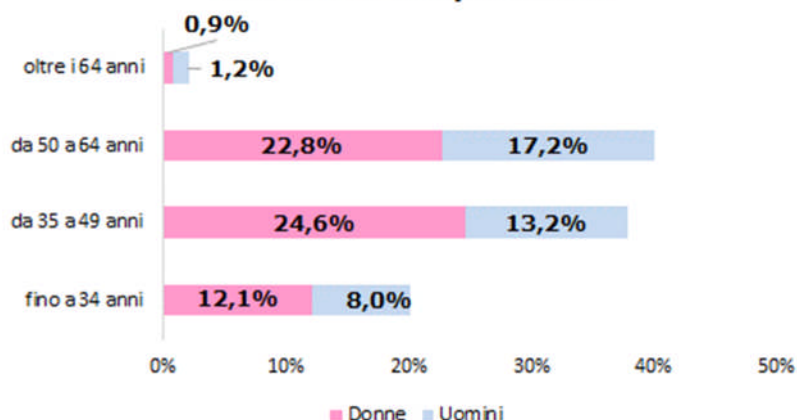


Nota: il valore di maggio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

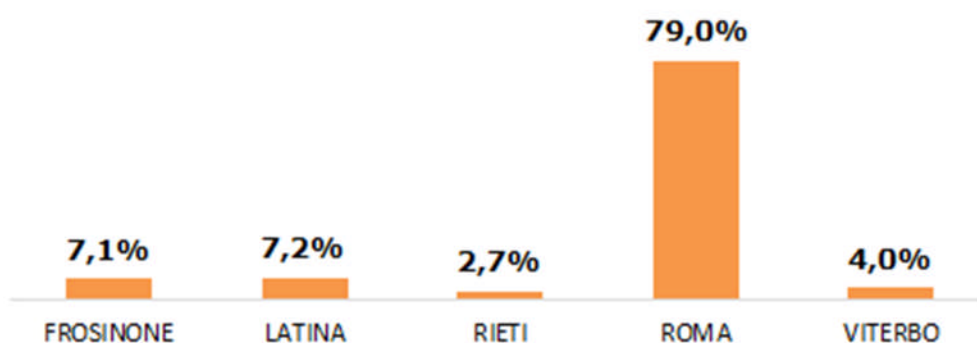
Genere



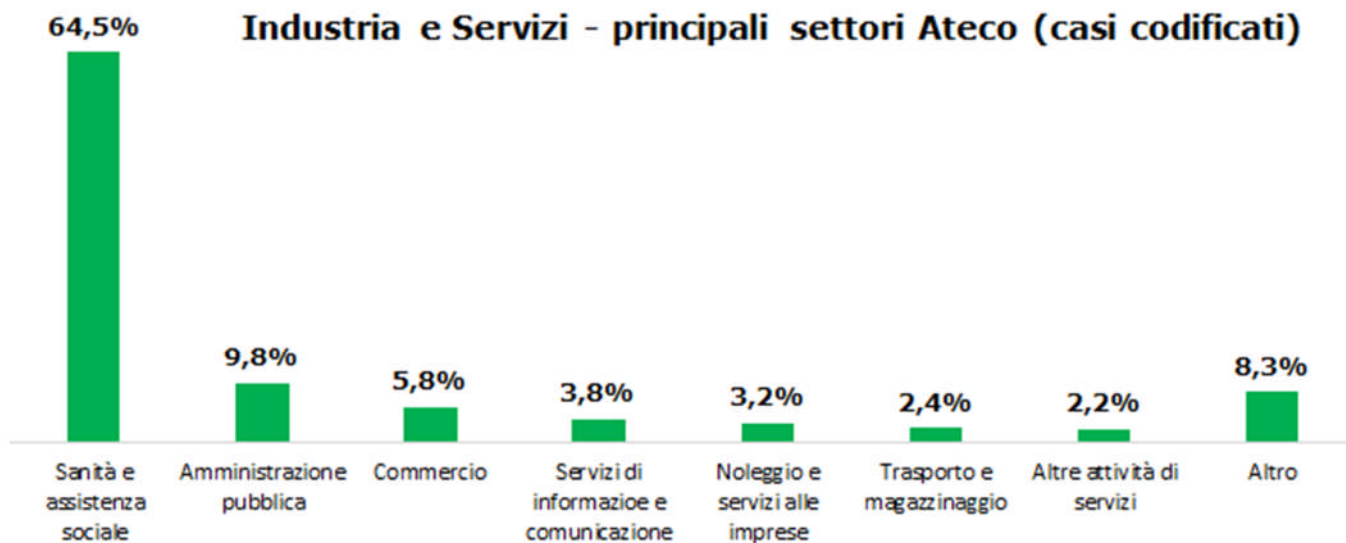
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)